

Madre Giovanna dello Spirito Santo "canta il Magnificat" con noi

INTRODUZIONE

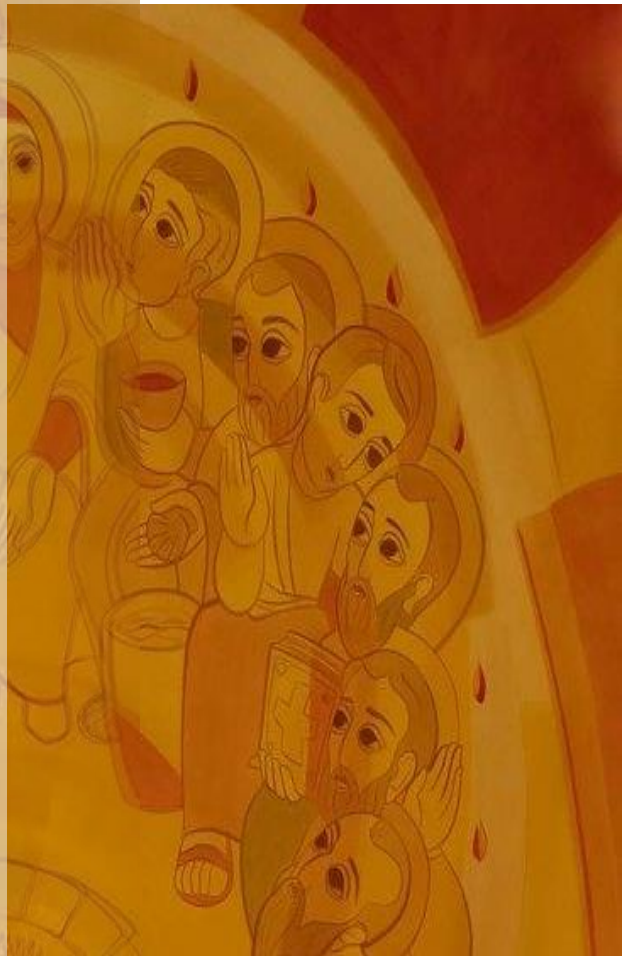
G. La preghiera di questo mese si inserisce in un tempo dedicato a Maria, madre di Dio e madre nostra, ma anche all'interno della novena allo Spirito Santo, in preparazione alla Pentecoste.

Madre Giovanna aveva una particolare devozione alla Vergine Maria e al tempo stesso il suo animo era sempre vigile ed in ascolto della voce dello Spirito Santo.

Questa sera lasciamoci condurre dentro queste coordinate della vita interiore: aperti al dono dello Spirito e in cammino con Maria, Colei fece di sé Casa accogliente e vivente del Verbo Incarnato, per portarlo sulle strade della storia umana.

Canto: Invochiamo la tua presenza

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
scendi su di noi.
Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,
invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
scendi su di noi...



L1. Dalla lettera di San Paolo ai romani (Rm8,14-17.28-30)

Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

L2. Da una lettera Circolare di Madre Giovanna (Fda189)

Nutritevi di Cristo; vivete con lo Spirito Santo!

Con Maria che è la primavera dell'Eternità, "in laetitia et in exultatione", nel fuoco rugiadoso dello Spirito Santo e nel poderoso soffio dei Suoi Doni; vengo a Voi, perché vi accentriate nella Sua Carità personale e nella Sua eccelsa donazione, nel dominio e nell'azione Sua divinizzatrice! "Siate perfetti!"

L3. Invochiamo lo Spirito Santo, attendiamolo e lasciamoci abitare dalla Sua delicata e onnipotente Presenza che potrà rinnovarci, rendendoci come Maria primavera nelle terre aride delle nostre relazioni o di quei luoghi aridi di bene, dove la vita di Dio sembra inospitale.

È lo Spirito a sospingerci e condurci presso il cuore altrui per condividere la ricchezza dei Suoi Doni.

Ogni battezzato, per azione dello Spirito Santo, è stato reso Tempio di Dio, luogo sacro da Lui abitato, ma anche grembo fecondo che può generarlo e farlo rivivere.

L4. Dalla Lettera ai fedeli di San Francesco (FF178)

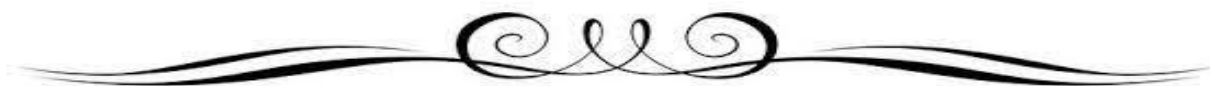
Tutti coloro che amano il Signore con tutto il cuore, tutta l'anima e la mente, con tutta la forza e amano i loro prossimi come se stessi, e hanno in odio i loro corpi con i loro vizi e peccati, e ricevono il corpo e il sangue del Signore nostro Gesù Cristo, e fanno frutti degni di penitenza.

Oh, come sono beati e benedetti quelli e quelle, quando fanno tali cose e perseverano in esse; perché riposerà su di essi lo Spirito del Signore, e farà presso di loro la sua abitazione e dimora; e sono figli del Padre celeste del quale compiono le opere, e sono sposi, fratelli e madri del Signore nostro Gesù Cristo.

Siamo sposi, quando l'anima fedele si unisce al Signore nostro Gesù Cristo per virtù di Spirito Santo. Siamo suoi fratelli quando facciamo la volontà del Padre che è nei cieli.

Siamo madri, quando lo portiamo nel cuore e nel corpo nostro per mezzo del divino amore e della pura e sincera coscienza, lo generiamo attraverso le opere sante, che devono risplendere agli altri in esempio.

G. Sostiamo un momento in silenzio a meditare questa opera grandiosa che Dio rende possibile in noi!



L5. Dal Vangelo secondo Luca (Lc1,39-47)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore».

L6. Contempliamo i passi svelti di Maria, che ripiena della grazia di Dio, della forza dello Spirito Santo, già forza di resurrezione si alza ed in fretta si avvia verso un percorso tutto in salita, la regione montuosa della Giudea.

La fretta di Maria è dettata dalla sollecitudine di un dono che non si può trattenere solo per se stessi, un annuncio che l'ha colmata di gioia e che si affretta a trasmettere presso la casa di Elisabetta, che da cinque mesi teneva nascosta la gioia di essere diventata madre, sempre per la stessa onnipotente azione di Dio, che tutto può presso gli umili ed i poveri.

Alla visita dell'Arcangelo Gabriele, Maria aveva memorizzato il tracciato di quell'annuncio di Dio dato per tutta l'umanità, e ripercorre a ritroso la mappa, non tanto o non solo geografica, ma soprattutto relazionale per tornare da Elisabetta e Zaccaria. Maria, feconda dello Spirito Santo, ora è lei la portatrice di lieti annunci, ora è lei che assume la fatica dei passi in salita e non in volo, per andare incontro e riallacciare le relazioni con Dio, per restituire la Parola a chi l'ha smarrita. Ciascuno di noi può essere il volo di un angelo per l'altro ed il grembo fecondo di Dio nelle relazioni.

ZOOM sulla nostra vita: le nostre case sono il nuovo tempio di Dio e le nostre relazioni il viaggio da intraprendere!

Proviamo a ricostruire le scene: i luoghi, i momenti per noi sacri, a cui diamo eccessiva importanza e che per il troppo zelo non tengono in considerazione le persone, il valore delle parole dette, le promesse fatte e sciupano le relazioni.

G. *Ripensiamo a quale relazione, nelle nostre relazioni, si è sfilacciata e preghiamo Maria, la tessitrice di relazioni, perché ci indichi una via percorribile per tornare a ricucirla sul telaio della vita.*

Rimaniamo in silenzio per la meditazione

Ritornello: Ave Maria, Ave...

L7. E' nostro compito portare Dio ai fratelli come la Vergine Santa lo portava, cioè inabissata nel Suo mistero di Redenzione e abbandonata tutta alla Sua eccelsa Volontà.

La Vergine Maria: è Lei che porta sulle braccia il Dio Bambino, sospeso al collo e posante sul Suo seno e con la Sua grazia copre la miseria degli uomini.

Colei "Tempio nel quale Dio riposò" e dal Cui "Seno più ampio del Cielo" uscì il Signore per trattenersi con le Sue creature... è Lei che segna l'"ora di Dio per la santificazione delle anime".

Raccomandiamo al suo amore l'elevazione della nostra anima e del nostro spirito. Sì, alla Sua luce, i cui raggi sfolgoranti accendono il solo, abbandoniamo le nostre ombre... Lei, Madre della luce eterna, Casa della gloria, ci risponderà amorosamente facendoci degni della Vocazione dataci dal Suo divin Figlio, attraverso la Sua materna onnipotenza.

Madre

Giovanna

Preghiamo:

Maria!... Maria!...

Canta il *magnificat* con noi,
tuo figlio in Lui!

Amen!

Vergine Eccelsa, Madre di Dio,
prega per noi! Madre Santissima,
eleggici fiori eterni...

del tuo ineffabile sorriso! Amen!

Madre

Giovanna

L8. Con Madre Giovanna in questa novena di Pentecoste invociamo i doni dello Spirito

- ***Spirito di Sapienza:***

ti adoro, fammi conoscere la vanità delle cose terrene e l'importanza delle celesti!

- ***Spirito d'Intelletto:***

ti ringrazio, illumina la mia mente nella Fede, perché essa mi sia guida in ogni azione!

- ***Spirito di Consiglio:***

ti lodo, fammi docile sempre alle tue sante ispirazioni!

- ***Spirito di Fortezza:***

ti benedico, rendimi invincibile alle tentazioni ed ai nemici dell'anima mia!

- ***Spirito di Pietà:***

ti prego, fammi grazie che le mie orazioni siano sempre fervorose e raccolte!

- ***Spirito di Scienza:***

ti glorifico, aiuta la mia mente nelle imprese, solo e sempre a gloria del Signore!

- ***Spirito di Santo Timore:***

ti amo, fa che mi ricordi, dappertutto, della presenza di Dio per amarLo!

- Come virgulti d'olivo intorno alla mensa, io vi serro al cuore, invocando su di voi i celesti lumi dello Spirito Santo, che è l'Afflato del Padre e del Verbo Eterno; e lo sguardo della Mamma bella del cielo, che è la Stella di ogni notte. Amen.

Madre Giovanna

Preghiamo insieme:

A Te, mio Dio, grazie!

per il dono del carisma francescano, grazie!
per tanti fratelli e sorelle che hanno risposto un "sì" d'amore totale alla tua
chiamata al sacerdozio, alla vita consacrata, e alla missione, grazie!
per coloro che nella vita di coppia e di famiglia sono chiamati ad una
testimonianza di amore fedele, grazie!
per il dono delle sorelle e dei fratelli, grazie!
perché attrai a te cuori ardenti e generosi di giovani, grazie!
per la nostra famiglia religiosa, grazie!
per le nostre esistenze, che si rinnovano di giorno in giorno, siano segno
vivente del "Vangelo della chiamata", grazie!
Per tutto e per sempre GRAZIE! Amen.

G. Terminiamo il nostro incontro di preghiera con Colei che esprime il rapporto più
intimo e perfetto di comunione con Cristo: Maria.

La sua vita è un pellegrinaggio di sapore eucaristica, fatto di pasqua, di sapienza
interiore, di dono. Da lei, che conservava la Parola "meditandola nel suo cuore",
racogliamo l'atteggiamento di ascolto, di fede e di accoglienza del Cristo pasquale.
Cantiamo il nostro Magnificat di lode e ringraziamento al Signore per quanto ha
compiuto in noi ed attraverso di noi.

Canto: La mia anima canta

La mia anima canta la grandezza del Signore
Il mio spirito esulta nel mio Salvatore
Nella mia povertà l'Infinito mi ha guardata
In eterno ogni creatura mi chiamerà beata
La mia gioia è nel Signore
che ha compiuto grandi cose in me
La mia lode al Dio fedele
Che ha soccorso il suo popolo
E non ha dimenticato le sue promesse d'amore
La mia anima canta la grandezza del Signore
Il mio spirito esulta nel mio Salvatore
Nella mia povertà l'Infinito mi ha guardata
In eterno ogni creatura mi chiamerà beata
Ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili
Ha deposto i potenti.
Ha risollevato gli umili.



Ha saziato gli affamati.

E aperto ai ricchi le mani.

La mia anima canta la grandezza del Signore

Il mio spirito esulta nel mio Salvatore

Nella mia povertà l'Infinito mi ha guardata

In eterno ogni creatura mi chiamerà beata